

# Fondazione Musei, il Tar blocca l'appalto dei servizi

## ZOOM

### Gli "incroci" della politica

Era quasi inevitabile che sulla decisione del Tar si incrociassero destini politici. Il caso - o forse no - ha voluto che a difendere la Fondazione Musei fosse l'amministrativista Giorgio Orsoni, candidato alle primarie del centrosinistra. E che la controparte - vincente - fosse la cordata composta da Veritas, Verona 83 e Civita Tre Venezie, partecipata da Civita Servizi, Marsilio (e quindi Cesare De Michelis) e Fondazione Venezia di Giuliano Segre, compagno di Laura Fincato, altra candidata alle primarie.

L'appalto per i servizi di biglietteria per i Musei Civici è stato stoppato dal Tar. A pochi giorni dall'assegnazione definitiva che la Fondazione Musei avrebbe perfezionato nei confronti della cordata vincitrice dell'appalto, quella capeggiata da Cms, i giudici amministrativi hanno accolto con un decreto "inaudita altera parte" il ricorso d'urgenza con il quale si chiedeva la sospensione dell'efficacia dell'aggiudicazione almeno fino alla decisione sulla richiesta di sospensione, la cui camera di consiglio è fissata per mercoledì 20.

A gioire è la cordata guidata da Verona 83, che ha proposto ben due ricorsi per chiedere da un lato l'esclusione dei vincitori loro per mancanza di requisiti (ad esempio, è stata lamentata la mancanza dell'autocertificazione di uno degli amministratori) e dall'altro annullamento del procedimento per una serie di presunti vizi illustrati in una dozzina di pagine dall'avvocato veronese Giampaolo Sardos Albertini. Le cooperative della cordata Cms sono invece patrocinate dall'avvocato Giorgio Orsoni, candidato alle primarie del

centrosinistra per correre alle imminenti amministrative.

«I lavoratori - dice Andrea Parrino, segretario regionale della Cisl e attento osservatore del mondo delle cooperative - non si devono preoccupare di ciò che sta accadendo. Al momento non cambia nulla e ognuno continua a lavorare per la propria cooperativa fino alla sentenza di merito. Potrebbe rimanere tutto fermo anche per sei-otto mesi almeno».

Il ricorso adottato è uno strumento eccezionale adottato per evitare che, prima della discussione, si arrivasse alla stipula del contratto.

Dal centrodestra arrivano parecchie critiche, soprattutto sul ruolo di Orsoni.

«Mi pare - attacca il coordinatore del Pd di Venezia, Pietro Bortoluzzi - che ci siano mescolanze un po' troppo forti. Se è questo il futuro che si prospetta, ci lascia perplessi, almeno dal punto di vista dell'opportunità. Cose lecite, niente da dire, ma che non ci vengano a dire che "loro" sono il nuovo. In realtà siamo di fronte ad una continuità inquietante».

M.F.

